



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**DISPOSIZIONE N. 2463/DG**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21 maggio 2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 3 agosto 2010;
- VISTO** il decreto GAB-DEC-2010-152 del 5 agosto 2010 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;
- VISTA** la Deliberazione n. 02/CA del 18/10/2010 con la quale il Dott. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale e la Deliberazione n. 57/CA con la quale tale incarico viene prorogato per un periodo di 6 mesi e comunque non oltre la nomina del Direttore Generale da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** l'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 che prevede l'obbligo, per ciascuna Amministrazione, di definire un proprio codice di comportamento;

CONSIDERATO che la consultazione pubblica, esperita con la pubblicazione del testo di schema del codice di comportamento sul sito dell'ISPRA, si è conclusa il 28 febbraio 2014 e che sono stati valutati e recepiti i contributi pervenuti;

**DISPONE**

Per le motivazioni di cui in premessa e che si ritengono integralmente richiamate:

- di adottare il Codice di comportamento dell'ISPRA;
- di procedere alla pubblicazione dello stesso sul sito WEB dell'Istituto, nella sezione "Amministrazione trasparente – corruzione" unitamente alla presente Disposizione.

Roma, 14/04/2014

Il Direttore Generale  
Dr. Stefano Laporta